



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 164 del 29 ottobre 2021

<p>Progetto:</p>	<p>Procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</p> <p>Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco eolico del Triolo", costituito da 29 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 174 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), con realizzazione di una sottostazione elettrica utente sempre nel territorio comunale di San Severo.</p> <p>ID_VIP: 5160</p>
<p>Proponente:</p>	<p>wpd Triolo S.r.l.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*) e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 gennaio 2020 n. 7 di nomina del Presidente della Commissione VIA e VAS e dei Coordinatori delle Sottocommissioni e di individuazione dei Componenti delle Sottocommissioni VIA e VAS;
- -i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;
- la nota del citato Ministero prot. n. 104303 dell’11 dicembre 2020 recante la presa d’atto della designazione dei referenti regionali Puglia nell’ambito della CTVIA ai sensi dell’art. 8 del Testo Unico Ambientale, nei casi di concorrente interesse regionale.

RICHIAMATE le norme che regolano il procedimento di VIA e in particolare:

- la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D.lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” come novellato dal il d.lgs. 16.06.2017, n. 104, recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”, e in particolare:
- l’art. 5, recante ‘*definizioni*’, e in particolare il comma 1, secondo cui “*si intende per*”:

lett. b) *valutazione d’impatto ambientale, di seguito VIA: il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto, l’elaborazione e la presentazione dello studio d’impatto ambientale da parte del proponente, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione dello studio d’impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente e degli esiti delle consultazioni, l’adozione del provvedimento di VIA in merito agli impatti ambientali del progetto, l’integrazione del provvedimento di VIA nel provvedimento di approvazione o autorizzazione del progetto;*

lett. c) “*Impatti ambientali: effetti significativi, diretti e indiretti, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: Popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio, interazione tra i fattori sopra elencati. Negli impatti*

ID VIP 5160 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco eolico del Triolo", costituito da 29 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 174 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), con realizzazione di una sottostazione elettrica utente sempre nel territorio comunale di San Severo. – Proponente: Wpd Triolo S.r.l.

ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo”;

- l’art.25 recante ‘*Valutazione degli impatti ambientali e provvedimento di VIA*’ ed in particolare il comma 1, secondo cui “*L’autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24 e 32. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l’autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo*”;
- gli Allegati di cui alla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006, come sostituiti, modificati e aggiunti dall’art. 22 del d.lgs. n.104 del 2017 e in particolare:
 - Allegato VII, recante “*Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all’articolo 22*”
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015 n. 52 recante “*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2015, n. 308 recante “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 recante “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”;
- le Linee Guida “*Environmental Impact Assessment of Projects Guidance on Screening*” (Directive 2011/92/EU as amended by 2014/52/EU);
- le Linee Guida Comunità Europea “*Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites - Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC*”;
- Le Linee Guida Nazionali recanti le “*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale*” approvate dal Consiglio SNPA, 28/2020;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza 2019;
- le Linee guida ISPRA per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA) n.133/2016;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10/09/2010 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;

Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE".

PREMESSO che:

- con nota del 28/02/2020, acquisita il 02/03/2020 con prot. n. MATTM/15027, la Società Wpd Triolo S.r.l. (di seguito la società) ha presentato, ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. 152/2006, come modificato con D.lgs.

ID VIP 5160 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco eolico del Triolo", costituito da 29 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 174 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), con realizzazione di una sottostazione elettrica utente sempre nel territorio comunale di San Severo. – Proponente: Wpd Triolo S.r.l.

104/2017, istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto oggetto del presente parere;

- il progetto proposto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica, costituito da 29 aerogeneratori, ciascuno di una potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 174 MW (SIEMENS GAMESA SG 6.0 - 170) e con opere connesse localizzato nel Comune di San Severo, ricadente quindi nella Provincia di Foggia;



- il progetto è compreso tra le opere dell'Allegato II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., punto 2) "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW";
- oltre a copia dell'attestazione di avvenuto assolvimento degli oneri contributivi dovuti per la procedura in questione, la società ha trasmesso la seguente documentazione, acquisita dalla Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) al prot. MATTM/15027 del 02/03/2020:
 - ✓ Elaborati di Progetto
 - ✓ Studio d'Impatto Ambientale
 - ✓ Sintesi non Tecnica
 - ✓ Progetto di monitoraggio ambientale
 - ✓ Relazione paesaggistica
 - ✓ Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui al DPR 120/2017
- ai sensi dell'art.24, commi 1 e 2 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la documentazione presentata in allegato alla domanda è stata pubblicata sul sito internet istituzionale all'indirizzo <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7357/10641> dell'autorità competente e che la Divisione, con nota prot. MATTM/68215 del 03/09/2020, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione su detto sito della documentazione;
- la Divisione con nota prot. MATTM/68215 del 03/09/2020, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. CTVA/2661 in data 03/09/2020 ha trasmesso, ai fini delle determinazioni della stessa Divisione e della predisposizione del decreto del

ID VIP 5160 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco eolico del Triolo", costituito da 29 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 174 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), con realizzazione di una sottostazione elettrica utente sempre nel territorio comunale di San Severo. – Proponente: Wpd Triolo S.r.l.

provvedimento di VIA, la documentazione acquisita, comunicando la procedibilità dell'istanza di procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 come da ultimo modificato con D.lgs. 104/2017;

- con nota acquisita al prot. CTVA/3122 del 07/10/2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il parere di competenza, positivo con prescrizioni;
- in data 22/04/2021 si è tenuto un sopralluogo presso il sito di interesse al quale hanno preso parte diversi componenti del Gruppo Istruttore (G.I.) ed alcuni tecnici e progettisti delegati dalla società;
- con nota del 23/07/2021 acquisita al prot. MATTM/84070 del 30/07/2021 la società ha trasmesso delle integrazioni volontarie inerenti alcuni elementi progettuali, tale documentazione è stata pubblicata sul portale all'indirizzo: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7357/10641>.

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art.7-bis, comma 2, del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. il progetto deve essere sottoposto a VIA in sede statale;
- a seguito della consultazione pubblica iniziata il 03/09/2020 con termine di presentazione delle osservazioni del pubblico fissata per il 02/11/2020 sono pervenute le seguenti osservazioni, ai sensi del dell'art.24, comma 4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., da parte dei seguenti soggetti:

Osservazione	Protocollo	Data
Osservazioni Sig.ra Maria Lombardi De Theo	MATTM/2020/0102800	09/12/2020
Osservazioni Città di San Severo	MATTM/2020/90477	05/11/2020
Osservazioni della Società Enerwing Srl in data 02/12/2020	MATTM-2020-0100608	02/12/2020
Osservazioni del Sig. Pietro Pacifico + altri in data 09/12/2020	MATTM-2020-0103006	09/12/2020

- la società, con note assunte al prot. MATTM/2021/0014397 del 11/02/2021 ed al prot. n. 2021/0017682 del 19/02/2021, ha trasmesso le controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

VALUTATA

- la congruità del valore dell'opera, così come dichiarata dalle Proponenti con nota assunta agli atti, ai fini della determinazione dei conseguenti oneri istruttori.

TENUTO conto:

-del parere sfavorevole (ai cui contenuti espressi si rinvia) reso dal Comune di San Severo prot. 24199/2020 del 02/11/2020 acquisito al prot. MATTM/2020/90477 del 05/11/2020.

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 24 comma 3 del Testo Unico Ambiente "Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui al comma 2, chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, del progetto e della relativa documentazione e presentare le proprie osservazioni all'autorità competente, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Entro il medesimo termine sono

ID VIP 5160 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco eolico del Triolo", costituito da 29 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 174 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), con realizzazione di una sottostazione elettrica utente sempre nel territorio comunale di San Severo. – Proponente: Wpd Triolo S.r.l.

acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4. Entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui ai periodi precedenti, il proponente ha facoltà di presentare all'autorità competente le proprie controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri pervenuti.”.

PRESO ATTO che:

- il proponente, ha trasmesso le controdeduzioni alle osservazioni pervenute con note:
- acquisita al prot. MATTM/14397 del 11/02/2021,
- acquisita al prot. MATTM/17682 del 19/02/2021

nonché ha formulato le proprie controdeduzioni ai rilievi deducibili dal parere del Comune di San Severo. In particolare riferimento a quest'ultimo parere, di seguito si riporta una sintesi della analisi critica dei rilievi evidenziati dal parere.

Rispetto ai punti A – D – E ed H afferenti al sistema agricolo del Comune il proponente evidenzia che *“non è sufficiente elencare le qualità agricole e rurali di un luogo per asserire l'incompatibilità con l'eolico.”.*

Rispetto ai punti B – C – F ed I afferenti alle invarianti ed alla visibilità delle opere, riporta quanto segue: *“L'impianto eolico proposto non incide in modo diretto su nessuna delle invarianti (masserie, tratturi, filari, muretti ecc.) esso, collocato in aree agricole a seminativo non sottrae aree agricole di pregio e non determina il depauperamento dei valori identitari espressi dal territorio. L'opera in parola, arreca un solo ed unico pregiudizio, che è quello visivo”.*

Rispetto al punto G e, in generale, all'aspetto afferente all'iper tutela del territorio agricolo in parola, viene sottolineata quanto segue: *“Il PPTR individua l'UCP estendendola a tutto il territorio Comunale di San Severo, eppure è noto che “le Regioni possono solo individuare le aree non idonee sulla base di un'apposita istruttoria, da realizzarsi in seno al procedimento amministrativo, in cui – come già e più volte affermato dalla giurisprudenza costituzionale – può e deve avvenire la valutazione sincronica degli interessi pubblici coinvolti e meritevoli di tutela.” (Sentenza n. 106 della Corte Costituzionale dell'8 aprile del 2020 e depositata il 5 giugno 2020). Si ritiene inaccettabile che le sole attività ammesse siano di microeolico e a supporto dell'attività agricola, laddove l'attività in parola incontra il favore del legislatore.”.*

Rispetto all'Analisi delle soluzioni adottate nel progetto presentato che risolvono le criticità del parere reso dal Comune, la società deduce quanto segue: *“Riguardo la compatibilità dell'intervento rispetto al regime vincolistico definito dal PUG e dal PPTR, il vincolo UCP “Paesaggi rurali” apposto sull'intero territorio agricolo comunale, è tuttora in pendenza un ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia laddove, in relazione all'apposizione del vincolo esteso all'intera area agricola di San Severo (Paesaggio rurale), risulta essere stata già impugnata la Deliberazione del Consiglio Comunale di San Severo n. 26 del 5/4/2019 (avente ad oggetto “Adeguamento del Piano Urbanistico Generale (PUG) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)”), da quanto emerge dalla lettura del PUG, l'apposizione di un così esteso vincolo, per quanto riportato all'art. S7 comma 7.4 del PUG, avrebbe la finalità di rendere i contesti rurali suscettibili di divenire ed essere strutturati come un “parco multifunzionale”. A tal proposito preme evidenziare che lo stesso parere sembra non tenere a debito conto l'intero corpo degli elaborati di progetto, e, in particolare modo, non prendere in considerazione tutti gli interventi previsti nell'ambito del progetto di paesaggio, che sono stati strutturati e delineati proprio per creare l'infrastruttura di base per la formazione del parco multifunzionale prefigurato dal PUG in attuazione dello Scenario Strategico del PPTR.”.*

ID VIP 5160 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco eolico del Triolo", costituito da 29 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 174 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), con realizzazione di una sottostazione elettrica utente sempre nel territorio comunale di San Severo. – Proponente: Wpd Triolo S.r.l.

Rispetto alle osservazioni prodotte dalla società Enerwing srl ai cui contenuti si rinvia, la società proponente controdeduce come segue:

“La Società ENERWING richiama la predisposizione di contratti preliminari di costituzione del diritto di superficie con alcuni proprietari delle particelle interessate dalle opere. Tuttavia è opportuno sottolineare che, giacché, l’ordinamento giuridico del settore non impone agli operatori eolici di dotarsi preventivamente della disponibilità dei suoli su cui intende realizzare le opere, in quanto i proponenti hanno accesso all’istituto dell’esproprio, la circostanza per la quale la società in parola abbia conseguito accordi preliminari non è rilevante ai fini della procedura e soprattutto non conferisce all’istanza presentata da ENERWING alcun grado di priorità.”.

CONSIDERATO E VALUTATO che:

- le verifiche effettuate in relazione alla documentazione presentata e in base ai contenuti dello SIA come previsti dall’art.22 della Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. e all’Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i., riportano:

IMPATTI AMBIENTALI RILEVANTI

- **Atmosfera: Aria e Clima**

Emissioni in atmosfera

Fase di cantiere/esercizio

Nel paragrafo 4.1.2. del Quadro di riferimento ambientale il proponente asserisce che gli unici impatti attesi sono dovuti essenzialmente a **emissioni in atmosfera** di polveri ed emissioni di inquinanti dovute a **traffico veicolare** e alle **emissioni di polveri durante la fase di cantiere**. Nella fase di esercizio non si rilevano impatti significativi, in quanto per quanto la qualità dei reflui trattati e le modalità di stoccaggio sono tali da non produrre alcun tipo di emissione odorifera. Gli impatti del cantiere saranno, minimizzati da apposite misure di mitigazione (trasporto con mezzi telonati, cannoni nebulizzatori anti-polveri, barriere provvisorie antirumore, ecc.),

Inquinamento luminoso

Nel progetto in esame gli impatti negativi, sia pur di modesta entità, potranno essere determinati dalle luci di segnalazione di cui ogni aerogeneratore è dotato, cioè di due lampade a luce rossa utilizzate per segnalare la presenza delle pale eoliche durante le ore notturne.

Fase di dismissione

Riguardo alla fase di dismissione il proponente afferma che l’incidenza di tale impatto ambientale sulla componente aria sia basso, in quanto l’incremento del traffico veicolare indotto dalle attività di smantellamento delle opere di progetto è assolutamente trascurabile rispetto ai flussi veicolari che normalmente interessano la viabilità nell’intorno dell’area di progetto.

L'analisi presentata dal proponente presenta delle criticità e delle incongruenze. Il proponente dichiara riguardo la fase di esercizio *impatti poco significativi "emissione odorogene"* dovuti alla qualità dei reflui trattati e le modalità di stoccaggio di essi. Si rileva che quanto asserito debba essere meglio specificato. L'analisi presentata non tiene conto inoltre degli ulteriori impatti sulla componente atmosfera in considerazione delle dimensioni, ingombri e impatti legati alle fondazioni sia nelle fasi di costruzione ed esercizio del progetto, inclusi, ove pertinenti i lavori di demolizione, non viene fornito alcun dato sulla qualità dell'aria nell'area di intervento.

AMBIENTE IDRICO: Geologia

Nel paragrafo 4.2.1. del Quadro di riferimento ambientale il proponente riporta uno stralcio della Carta idrogeomorfologica relativa alle aree di interesse dal quale si evincono le forme e gli elementi legati all'idrografia e ai corpi idrici superficiali. La pianura del Tavoliere è attraversata da vari corsi d'acqua, tra i più rilevanti della Puglia (Carapelle, Candelaro, Cervaro e Fortore), L'area interessata dagli interventi di progetto si estende in un contesto di piana alluvionale, laddove tutti gli elementi morfologici dominanti sono riconducibili e correlabili con i principali elementi del reticolo idrografico. Il reticolo idrografico è caratterizzato da alvei localmente delimitati da argini sia naturali che di origine antropica. Presenza di aree a bassa pericolosità idraulica. I corsi d'acqua secondari sono rappresentati da canali che confluiscono all'interno dei due torrenti. I bacini idrografici degli affluenti del Candelaro presentano, a seconda delle condizioni meteorologiche, una naturale tendenza a divagare e/o ad inondare le valli nelle quali scorrono. Nello specifico:

- gli aerogeneratori (WTG) contrassegnati dalle numerazioni 2, 5, 6, 7, 9, 10, 11, nonché le relative piazzole e piste di accesso, ricadono in area perimetrata *a bassa pericolosità idraulica (BP)*;
- la sottostazione SSE ricade in area perimetrata *a bassa pericolosità idraulica (BP)*;
- il tracciato dei cavidotti interrati interseca e/o lambisce, in diversi punti, il reticolo idrografico della cartografia ufficiale IGM in scala 1:25000, interessando aree assimilabili ad *Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali e/o Fasce di pertinenza fluviale*; i principali attraversamenti del reticolo idrografico riguardano i corsi d'acqua denominati *Canale Ferrante, Canale Santa Maria, Canale Trio/o, Torrente Triolo* e alcuni suoi affluenti, *Canale Venoo*; peraltro, numerosi tratti di cavidotto interferenti con il reticolo idrografico ricadono all'interno di aree perimetrare *ad alta pericolosità idraulica (AP), media pericolosità idraulica (MP), bassa pericolosità idraulica (BP)*; come illustrato nella *Relazione Idraulica (PD_R_6_Relazione_idraulica.pdf)*, si prevede l'impiego della tecnologia TOC per il superamento delle interferenze con il reticolo idrografico e per la posa in sede propria dei tratti di cavidotto rientranti nelle aree a pericolosità idraulica *AP, MP, BP* (per i tratti di cavidotto che attraversano strade esistenti, siano esse con pavimentazione naturale o in conglomerato bituminoso, anche in presenza di aree interessate da pericolosità idraulica, si procederà con lo scavo a cielo aperto, la posa degli elettrodotti e il ripristino dello stato dei luoghi).

Idrogeologia

Le condizioni di assetto stratigrafico e strutturale del Tavoliere determinano l'esistenza di una circolazione idrica sotterranea che si esplica su più livelli, all'interno di almeno tre unità acquifere principali situate a differenti profondità.

Fase di cantiere

Per quanto riguarda questa fase gli impatti sono dovuti all'utilizzo, e quindi al consumo, di acqua nelle fasi lavorative.

ID VIP 5160 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco eolico del Triolo", costituito da 29 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 174 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), con realizzazione di una sottostazione elettrica utente sempre nel territorio comunale di San Severo. – Proponente: Wpd Triolo S.r.l.

Fase di esercizio

Dall'analisi della cartografia tematica relativa al PAI, si riscontrano diverse **interferenze**. In base alle N.T.A. del P.A.I., è stato redatto uno **Studio di compatibilità idrologica ed idraulica, in base al quale si può affermare che:**

- per le piazzole degli aerogeneratori interessate dalla presenza di aree perimetrate a bassa pericolosità idraulica, esse saranno realizzate utilizzando una pavimentazione in misto granulometrico stabilizzato con legante naturale e saranno dotate di fossi di guardia laterali per garantire l'adeguato smaltimento delle acque di deflusso della piazzola stessa;
- per quanto riguarda le interferenze dei **cavidotti** sia quelle con le aree a pericolosità idraulica che quelle con il reticolo idrografico saranno risolte mediante la posa in opera tramite TOC – Trivellazione orizzontale controllata;
- per quanto riguarda le interferenze della **viabilità** di progetto con le aree a bassa e media pericolosità idraulica, per garantire il principio dell'invarianza idraulica, la sede stradale sarà realizzata in maniera analoga a quanto previsto per le piazzole degli aerogeneratori;
- con riferimento alla **sottostazione** 30/150kV saranno adottati i seguenti accorgimenti: la pavimentazione sarà posizionata su un vespaio in pietrame dello spessore di 50 cm; il perimetro dell'area sarà dotato di fossi di guardia a sezione trapezia con profondità 50 cm; la realizzazione di un volume di laminazione tale da compensare l'impermeabilizzazione di parte dell'area.

Fase di dismissione

Gli impatti che si determinano in fase di dismissione dell'impianto sono simili a quelli valutati in fase di cantiere, l'analisi presentata dal proponente presenta delle criticità, in quanto viene dichiarato che il sito di interesse comprende aree a bassa, media e alta pericolosità di inondazione come attualmente perimetrate nella cartografia tematica del P.A.I. Puglia. Inoltre nell'area interessata dagli interventi di progetto si prevede il possibile rinvenimento della falda freatica a profondità comprese tra -2 e -5 metri rispetto al p.c.. Di tale circostanza si dichiara che si è tenuto conto nella progettazione delle opere e nell'esecuzione degli scavi per la realizzazione delle opere di fondazione delle torri eoliche in quanto possano prevedersi impatti significativi sull'idrografia superficiale e/o sotterranea. Tale impatto considerando l'entità del progetto andrebbe ulteriormente approfondito. Da considerare anche che l'area di intervento è posta nella parte centrale della piana del Tavoliere tra i centri abitati di San Severo e Foggia. La zona è interessata dalla presenza di alcuni corsi d'acqua, censiti tra i beni paesaggistici definiti dall'art. 142 c. 1 lettera "c" del codice dei beni culturali e del paesaggio, in particolare il canale Venolo, il torrente Triolo ed i canali Ferrante e Santa Maria, entrambi affluenti del Triolo, nel quadro di riferimento ambientale, il proponente descrive la caratterizzazione delle risorse idriche superficiali dell'area oggetto di studio non fornendo dati significativi ed aggiornati inerenti, in particolare, lo stato quali – quantitativo dei corpi idrici superficiali correlati all'inserimento del parco eolico. Tali dati risultano necessari per la valutazione delle possibili variazioni derivanti dall'inserimento dell'opera.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Inquadramento ambientale

L'area interessata dagli interventi di progetto si colloca nella parte meridionale del Tavoliere foggiano, precisamente in un'area compresa tra l'alveo del Torrente Carapelle (a sud) e quello del Torrente Cervaro (a nord).

Sismica

ID VIP 5160 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco eolico del Triolo", costituito da 29 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 174 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), con realizzazione di una sottostazione elettrica utente sempre nel territorio comunale di San Severo. – Proponente: Wpd Triolo S.r.l.

Facendo espresso riferimento al vigente strumento di classificazione sismica del territorio italiano, redatto nel 2004 in recepimento delle disposizioni contenute nell'O.P.C.M. n. 3274/2003 (recepite dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 153/2004), il territorio amministrativo del Comune di San Severo ricade interamente in "Zona 2", ovvero in area a sismicità medio-alta.

Uso del suolo

Per quanto riguarda l'uso del suolo, si è fatto riferimento alla banca dati georeferenziata costituita dalla "Carta Corine Land Cover" elaborata, nella sua prima versione, nel 1990 ed oggetto di successive modifiche ed integrazioni. Le aree in cui rientra il progetto sono caratterizzate da un elevato utilizzo del suolo a **seminativo semplice** in aree irrigue e in via minoritaria da appezzamenti a uliveto o vigneto. Dal punto di vista insediativo, è presente un tessuto abitativo sparso e vari insediamenti agricoli.

Gli impatti ambientali

Per quanto riguarda l'uso del suolo, come descritto precedentemente, l'area d'intervento ricade all'interno di una zona rurale.

Fase di cantiere

Gli impatti negativi sulla componente suolo sono legati all'entità degli scavi e dell'apporto di materiali esterni, nonché più in generale alla cantierizzazione dell'area.

Fase di esercizio

Fase di dismissione

Per quanto riguarda la **stabilità dei pendii**, non si rilevano elementi di criticità. In merito a **geomorfologia e orografia** del sito, si osserva che le aree individuate sono sostanzialmente pianeggianti. Per quanto riguarda l'**occupazione di suolo**, si osserva che le piazzole definitive successivamente al ripristino occuperanno complessivamente circa 45.200 mq. Analogamente, alla realizzazione della viabilità necessaria per raggiungere gli aerogeneratori corrisponde un consumo di suolo pari a 24.310 mq. In altri termini, considerando come area di impatto locale l'inviluppo delle circonferenze con centro nei singoli aerogeneratori e raggio pari a 600 m per complessivi 32,8 kmq, l'area effettivamente occupata è pari a 69.510 mq, ovvero lo 0,0021 % del totale.

Per quanto riguarda i possibili **impatti cumulativi sul suolo**, è stata considerata un'area corrispondente con l'inviluppo delle circonferenze con centro nei singoli aerogeneratori e con raggio 2 chilometri, per una superficie complessiva dell'area di indagine pari a circa 111 kmq.

La superficie attualmente impegnata dagli impianti esistenti o dotati di autorizzazione/valutazione ambientale è complessivamente pari a 495.000 mq, corrispondente a un'incidenza del 0,004% sulla superficie di riferimento.

Come sopra riportato, la superficie necessaria per il parco in progetto è pari a 69.510 mq, che sommata a quella degli altri impianti restituisce un'area complessiva impegnata pari a 564.510 mq. L'impatto cumulativo al suolo un incremento percentuale dovuto alla presenza del parco eolico quantificato nello 0,001%. L'impatto sul suolo, anche in termini cumulativi, avrà una variazione trascurabile rispetto a quello attuale.

ID VIP 5160 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco eolico del Triolo", costituito da 29 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 174 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), con realizzazione di una sottostazione elettrica utente sempre nel territorio comunale di San Severo. – Proponente: Wpd Triolo S.r.l.

Restituzione a terreno agrario della viabilità del parco, questa è possibile eliminando la sola massicciata stradale. Per quanto riguarda la demolizione delle platee di fondazione, questa avverrà fino ad una quota di 100 cm dal piano campagna. l'area che resterà interdetta all'uso agricolo perché caratterizzata da una profondità del terreno di ripristino pari a 1 m, corrisponde a quella di un cerchio di raggio pari a circa 12,5 m, ovvero ad un'area pari a circa 500 mq.

L'analisi presentata dal proponente presenta delle criticità in quanto fermo restando che l'attuale carenza di dati stratigrafici puntuali di dettaglio per le singole opere, costituisca di per sé un elemento necessariamente vincolante ai fini dello studio di impatto ambientale dell'opera sia per le sue caratteristiche sia per il contesto geologico in cui questa si inserisce, il proponente nella sua relazione avrebbe dovuto specificare i diversi riferimenti bibliografici (quali carte geologiche, ubicazione in carta dei dati pregressi, ecc.) da cui sono state dedotte le informazioni che hanno condotto alle elaborazioni riportate nella relazione geologica, per verificarne attendibilità e affidabilità delle fonti. Non vengono forniti elementi sull'andamento del consumo di suolo nell'area in esame, non si fa cenno all'impatto previsto di cambiamenti climatici e alla relativa evoluzione degli ecosistemi coinvolti e relative criticità. Non è stato valutato l'impatto sulle attività agricole, questo è necessario e non trascurabile, in considerazione anche di quanto proposto dalla politica europea e nazionale di contrasto alla desertificazione dei suoli e la prevenzione dell'abbandono agricolo e di ripristino delle coperture vegetali. Per quanto riguarda **uso del suolo**, l'area è situata nel territorio dei comuni di Foggia, Lucera, San Severo, Torremaggiore, Apricena e Rignano Garganico. Si estende dall'area collinare ai piedi del subappennino Dauno settentrionale fino alle pendici occidentali del Gargano, includendo buona parte del bacino centro-occidentale del fiume Candelaro. Per quanto riguarda l'**occupazione di suolo**, si osserva che le piazzole definitive successivamente al ripristino occuperanno complessivamente circa 45.200 mq. Analogamente, alla realizzazione della viabilità necessaria per raggiungere gli aerogeneratori corrisponde un consumo di suolo pari a 24.310 mq. In altri termini, considerando come area di impatto locale l'inviluppo delle circonferenze con centro nei singoli aerogeneratori e raggio pari a 600 m per complessivi 32,8 kmq, l'area effettivamente occupata è pari a mq 69510. Per quanto riguarda i possibili **impatti cumulativi sul suolo**, è stata considerata un'area corrispondente con l'inviluppo delle circonferenze con centro nei singoli aerogeneratori e con raggio 2 chilometri, per una superficie complessiva dell'area di indagine pari a circa 111 kmq. La superficie impegnata in totale dai 4 impianti fotovoltaici all'interno dell'area in esame è pari a circa 465.000,00 mq". Il consumo di nuovo suolo è un fattore determinante per il cambiamento climatico. Ad oggi non dovrebbe essere possibile concedere impegno di nuovo suolo a fronte della presenza di innumerevoli aree già antropizzate, degradate, non utilizzate etc. Dalla relazione "*Effetti delle trasformazioni proposte*" si evince che esistono già nell'area altri impianti: "*La superficie attualmente impegnata dagli impianti esistenti o dotati di autorizzazione/valutazione ambientale è complessivamente pari a 495.000 mq, corrispondente a un'incidenza del 0,004% sulla superficie di riferimento*". Da quanto riportato nella frase precedente, tuttavia, non è chiaro se gli impianti siano già stati realizzati o solo autorizzati. La stessa area, inoltre, è oggetto di un'altra richiesta di VIA per realizzazione di parco eolico, la n. 5244 Oriolo-Foggia. Si ha interferenza con il progetto ID 4975 Dalla documentazione di entrambe le pratiche non si evince la distanza tra i 2 parchi oggetto di valutazione.

FAUNA, FLORA ED ECOSISTEMI

Inquadramento ambientale

Sotto il profilo naturalistico ed ambientale, l'ambito del Tavoliere è caratterizzato da poche aree naturali sopravvissute all'agricoltura intensiva, ormai ridotte a isole, tra cui il Bosco dell'Incoronata e i rarefatti lembi di boschi ripariali dei corsi d'acqua (torrente Cervaro). l'area di indagine è largamente dominata da **formazioni erbacee nitrofile e subnitrofile tipiche dei coltivi (circa 95%)**.

ID VIP 5160 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco eolico del Triolo", costituito da 29 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 174 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), con realizzazione di una sottostazione elettrica utente sempre nel territorio comunale di San Severo. – Proponente: Wpd Triolo S.r.l.

Habitat della Rete Natura 2000

Secondo quanto riportato dalla cartografia della D.G.R. 2442/2008, nessuna delle formazioni vegetazionali presenti nell'area risulta riconducibile ad habitat di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Fauna

Nell'area vasta si stima la presenza di **17 specie di mammiferi, 94 uccelli (47 Passeriformi e 47 non Passeriformi), 5 rettili e 4 anfibi**. Appartengono all'allegato II della Dir. Uccelli 29 specie di uccelli (2 prioritarie), all'allegato II del Dir. Habitat 2 specie di mammiferi, all'allegato IV 3 specie di mammiferi, 2 di rettili e 1 di anfibi.

Gli impatti ambientali

Gli interventi in progetto non ricadono né in siti della Rete Natura 2000 né in aree protette, da cui distano oltre 5 km. Analogamente non ricadono in zone IBA, da cui distano oltre 5 km.

L'analisi presentata dal proponente avrebbe dovuto tenere in debito conto degli impatti cumulativi sulla componente avifaunistica, legati alla presenza/autorizzazione di altri impianti eolici in area vasta. Non effettua una analisi specifica sul possibile effetto barriera legato alla presenza di altri impianti e non identifica possibili corridoi di volo che gli organismi potrebbero utilizzare per spostarsi da una zona all'altra. Non vengono inoltre opportunamente approfonditi gli impatti nella nuova configurazione di progetto.

PAESAGGIO

Le opere in esame ricadono nell'ambito paesaggistico n. 3 "Tavoliere", e più precisamente nelle figure territoriali e paesaggistiche "Il mosaico di San Severo" e "La piana foggiana della riforma".

Gli impatti ambientali

Fase di esercizio

SIA.ES.8.1 Analisi paesaggistica e coerenza degli interventi e SIA.ES.8.2 Effetti delle trasformazioni proposte.

I principali impatti negativi sulla componente percettiva riconducibili al numero ed all'interdistanza tra gli aerogeneratori sono l selva e l'impatto cumulativo. Relativamente all'effetto selva è garantita una **distanza minima tra gli aerogeneratori pari ad almeno 3 volte il diametro del rotore sulla stessa fila e 5 volte il diametro su file parallele**.

Rispetto all'impatto cumulativo, in base alle informazioni in possesso degli scriventi e a quanto riportato sul SIT Puglia nella sezione "Aree non idonee F.E.R. D.G.R. 2122", nelle aree limitrofe a quella in esame esistono altri parchi eolici realizzati e/o dotati valutazione ambientale o autorizzazione unica positiva in territorio di San Severo e nei comuni limitrofi. Con quanto suggerito dalle Linee guida del P.P.T.R., la valutazione degli impatti visivi cumulativi ha presupposto in primo luogo l'individuazione di una **zona di visibilità teorica (ZTV)**, tale zona è stata assunta corrispondente all'involuppo delle circonferenze con centro nei singoli aerogeneratori e con raggio **20 chilometri**.

ID VIP 5160 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco eolico del Triolo", costituito da 29 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 174 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), con realizzazione di una sottostazione elettrica utente sempre nel territorio comunale di San Severo. – Proponente: Wpd Triolo S.r.l.

Si rileva comunque che la realizzazione del parco in progetto incide in maniera significativa sul numero di aerogeneratori visibili dalle diverse aree del territorio circostante in quanto il numero di aerogeneratori complessivi all'interno della ZTV risulta pari a 237, di cui 101 realizzati, 51 dotati di valutazione ambientale positiva e 51 con VIA in corso, 23 dotati di autorizzazione unica positiva e 11 con AU in corso.

ARCHEOLOGIA

Inquadramento ambientale

Lo studio del territorio è stato effettuato in un'area di circa 62,5 kmq. Per l'analisi dell'area in esame, ci si è avvalsi della base cartografica IGM in scala 1:25000 (F° 163 I NE, Masseria Faralla, 164 IV NO, La Camera) del 1957; della CTR 2008 della Regione Puglia; della consultazione online delle ortofoto satellitari degli anni 1988, 1994, 2000, 2006 e 2012 del Geoportale Nazionale²² e degli anni 2010, 2011, 2013, 2016 della Regione Puglia. Inoltre, sebbene non a risoluzione ottimale, sono state consultate le anteprime delle foto aeree storiche sul portale IGM.

1. L'**unità topografica 1**, (Comune di Foggia, part.lle n. 117, 123, 177) è ubicata a ridosso della strada sterrata adiacente alla Masseria Bastiola, lungo il cavidotto di collegamento tra WTG 11 e WTG 12.
2. L'**unità topografica 2**, (Comune di Foggia, part.lla n. 494) è ubicata nell'area dove è prevista l'ubicazione della piazzola del WTG 9.
3. L'**unità topografica 3**, (Comune di Foggia, part.lla n. 283) è ubicata lungo il cavidotto di collegamento all'aerogeneratore 9, in località Motta della Regina.
4. L'**unità topografica 4**, (Comune di Foggia, part.lle nn. 301, 443, 300) è ubicata lungo la Sp20, in prossimità del cavidotto di collegamento tra WTG 8 e WTG 11 in prossimità dell'impianto Enplus, in località Ratino.
5. L'**unità topografica 5**, (Comune di Foggia, part.lle nn. 161, 171, 172) è ubicata all'interno dell'area adiacente alla piazzola dell'aerogeneratore 29, in località Casone.

I risultati del presente lavoro sembrano suggerire una valutazione di **potenziale archeologico medio alto**.

Rischio archeologico

Nell'allegato *ES.11.4 Carta del rischio archeologico - Evidenze note da bibliografia* sono riportati sia il grado di potenziale archeologico che i livelli di Rischio Archeologico per un buffer di 50 m. a destra e a sinistra dell'opera. Il grado di potenziale archeologico, da 0 a 10 è individuato dal contorno del buffer campito dai gradi di rischio, da inconsistente ad alto.

Il progetto esprime un "rischio" archeologico e un conseguente impatto sul patrimonio archeologico di grado da basso a medio-alto.

RUMORE E VIBRAZIONI

Il Proponente ha effettuato uno studio specialistico di impatto acustico in fase di esercizio (ES .3 Valutazione Previsionale di Impatto Acustico).

- Per le tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico, sono stati utilizzati strumenti di misura conformi a quanto richiesto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 16 marzo 1998: "Tecniche di rilevamento e di misurazioni dell'inquinamento acustico".

ID VIP 5160 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco eolico del Triolo", costituito da 29 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 174 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), con realizzazione di una sottostazione elettrica utente sempre nel territorio comunale di San Severo. – Proponente: Wpd Triolo S.r.l.

- Il sistema di misura è stato scelto in modo da soddisfare le specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN60651/94 – EN 60804/94 – EN 61260/95 – EN 61094-1/94 – EN 61094-2/93 – EN 61094-3/95 – EN 61094/95.
- Le misure di livello equivalente sono state effettuate con un fonometro conforme alla classe 1 delle norme EN60651/94 – EN 60804/94:
- Le tarature dell'analizzatore e calibratore sono state eseguite presso il Centro Accredia n.146 il 11/01/2018 con certificato LAT 146 09227 e certificato LAT 146 09229. La restituzione e l'analisi dei dati rilevati è stata effettuata con software dedicato e specifico per la strumentazione in questione dBTRAIT32.

Inquadramento ambientale

Il progetto in esame è ubicato nel territorio del comune di San Severo in aree agricole.

Il comune di San Severo risulta dotato di **Piano comunale di zonizzazione acustica approvato il 28.04.1999 con Delibera del C.C. n. 68**. Il progetto ricade in **classe II**.

Allo scopo di verificare se il parco eolico produrrà un livello di rumore in grado di superare, o di contribuire al superamento, dei limiti imposti dalla normativa sono stati eseguiti rilievi fonometrici al fine di determinare il clima acustico della zona, in una situazione ante-operam (rumore di fondo o al tempo zero). Il progetto del parco eolico ricade nel territorio del comune di San Severo, non sono presenti ricettori in un'area buffer di circa 400m da ogni aerogeneratore, viene comunque effettuato un censimento degli stessi sia tipologico (es. edificio, fabbricato rurale, industriale, masseria e/o rudere, deposito) che di tipo catastale.

Gli impatti ambientali

Fase di Cantiere

I limiti da rispettare sono quelli previsti dall'art. 17 della legge n. 3/2002. **I risultati sono al di sotto dei limiti di legge**. L'impatto acustico del cantiere sarà, peraltro, abbattuto da apposite misure di mitigazione.

Fase di esercizio

È stato svolto un monitoraggio acustico ante operam. Dall'analisi dei risultati simulati si può evincere come l'immissione sonora dovuta al funzionamento dell'impianto risulti contenuta in tutta l'area di studio ed in corrispondenza dei **ricettori considerati**.

I livelli complessivi di immissione "post-operam" all'interno dell'area di studio, a causa del livello del rumore residuo superiore ai limiti di legge previsti dalla zonizzazione acustica, piuttosto che alla vocazione agricola/industriale dell'area (rilievi stato attuale) e dell'entità molto contenuta della rumorosità prodotta dall'impianto (simulazione numerica per valori di v. vento sino a 13m/s), **risultano alterati in maniera quasi trascurabile dal contributo dovuto al funzionamento degli aerogeneratori, mantenendosi ugualmente al di sopra dei limiti assoluti previsti dalla normativa vigente nel periodo di riferimento diurno e notturno**. Infatti, l'area risulta zonizzata in una classe II equitante ad un'area residenziale.

A conclusione di tale studio si riporta che:

Dall'analisi delle considerazioni fin qui fatte, e dall'applicazione del metodo assoluto sopra richiamato, si evince che il valore del livello di pressione sonora stimato nell'ambiente esterno sarà superiore ai limiti di legge per alcuni ricettori zonizzati in una classe residenziale, a causa del rumore residuo già superiore ai limiti di legge; mentre il criterio differenziale all'interno degli ambienti abitativi risulta sempre soddisfatto sia in periodo di riferimento diurno che notturno.

ID VIP 5160 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco eolico del Triolo", costituito da 29 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 174 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), con realizzazione di una sottostazione elettrica utente sempre nel territorio comunale di San Severo. – Proponente: Wpd Triolo S.r.l.

Per la valutazione degli impatti cumulativi relativa alla componente “rumore” il Proponente ha individuato quale area oggetto di valutazione quella data dall’involuppo dei cerchi di raggio pari a 3.000 m e di centro coincidente con ciascuno degli aerogeneratori del parco eolico in oggetto. L’impianto in progetto più prossimo al parco eolico risulta essere quello della società INNOGY a nord est dell’area di studio. Le 6 torri (kml 59-60-61-62-63) più vicine risultano essere distanti rispettivamente tra i 2400 m e i 43500 m dal gruppo di ricettori identificati con il codice 53/55/56 e, per i ricettori 30 e 26, le stesse torri distano oltre 4000 m. Inoltre, a distanza di circa 4.000m dal ricettore individuato con il codice 53 sono previste 3 torri di cui kml 48-47 proponente MARGHERITA S.R.L. e kml 53 progetto LUCHY WIND.

Alla luce delle condizioni analizzate in fase previsionale, sarà necessario verificare in opera tali risultati una volta realizzati i progetti dei parchi eolici, e se necessario attuare delle riduzioni di potenza delle torri più critiche soprattutto nel tempo di riferimento notturno.

Lo studio previsionale di impatto acustico predisposto dal proponente riguarda sia l’analisi degli impatti in fase di esercizio degli aerogeneratori di progetto, sia lo studio dei potenziali impatti prodotti durante la realizzazione dell’opera di progetto, che comprende oltre agli aerogeneratori, anche tutte le “opere accessorie” (cavidotti, sottostazione elettrica).

Dall’analisi della documentazione si rileva che il criterio differenziale all’interno degli ambienti abitativi risulta soddisfatto sia in periodo di riferimento diurno che notturno. Si rileva anche che **il valore del livello di pressione sonora stimato nell’ambiente esterno è superiore ai limiti di legge per alcuni ricettori zonizzati in una classe residenziale, a causa del rumore residuo già superiore ai limiti di legge.**

L’esito della valutazione d’impatto acustico, pur limitata al solo parco in progetto, mostra **il superamento dei limiti di zona, su tutti i recettori in periodo notturno e sui recettori 53 (postazione 1), 30 (postazione 3) e 39 (postazione 6) anche in periodo diurno.**

Si ritiene che la valutazione del clima acustico ante operam sia carente sia sotto il profilo della descrizione delle sorgenti acustiche con le relative emissioni già presenti (compresi altri parchi eolici esistenti) sul territorio e sia sulle postazioni di misura individuate, anche in considerazione dei risultati presentati che evidenziano il superamento dei limiti della classe II di zonizzazione acustica comunale. Tale condizione non consentirebbe di inserire sul territorio una ulteriore sorgente di rumore o valutarne almeno una sua riduzione in potenza nelle condizioni critiche.

Si evidenzia che, visto che trattasi di un’area a destinazione prevalentemente agricola e parzialmente residenziale, all’apparenza senza attività rumorose che giustifichino quei valori di fondo elevati tanto da determinare il superamento dei limiti di zona II, è possibile che i superamenti rilevati siano dovuti al parco esistente, praticamente adiacente, di cui non si fa menzione nei diversi documenti, ma che sono evidenti nella “Sintesi non tecnica”, oltre che nel suddetto doc. “Effetti delle trasformazioni proposte”.

Il parco in progetto altresì sembra avvicinarsi all’abitato di San Severo, rispetto a quello esistente, e non ci sono dubbi che l’impatto da calcolare deve essere cumulativo.

Riguardo al censimento di tipo catastale è anche necessario se che le “unità collabenti” siano considerate aree con destinazione d’uso residenziale o comunque con permanenza di persone per più di 4 ore, in quanto in futuro potrebbero essere ristrutturate e abitate.

Riguardo gli impatti cumulativi, la valutazione di impatto è carente e non è possibile approfondire tale impatto solo una volta realizzati i progetti dei parchi eolici, così da attuare ove necessario la riduzione di potenza delle torri più critiche soprattutto nel tempo di riferimento notturno.

ID VIP 5160 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco eolico del Triolo", costituito da 29 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 174 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), con realizzazione di una sottostazione elettrica utente sempre nel territorio comunale di San Severo. – Proponente: Wpd Triolo S.r.l.

Per quanto riguarda la popolazione e la salute umana: non viene fornito un profilo di salute della popolazione; non è possibile valutare l'esposizione dei recettori sensibili al rumore e ai campi magnetici a 50 Hz in quanto sia la valutazione previsionale di impatto acustico sia la valutazione dell'impatto ai campi magnetici non forniscono indicazioni puntuali a tale riguardo. Lo studio predisposto dal proponente non prevede inoltre l'analisi degli impatti delle vibrazioni prodotte durante le fasi di realizzazione dell'opera di progetto sui ricettori individuati nell'area di studio.

RIFIUTI

Inquadramento ambientale

Data la natura degli interventi in progetto, si esula dalla trattazione riguardante la produzione e la gestione dei rifiuti della zona interessata in quanto la produzione di rifiuti riguarda essenzialmente la fase di cantiere durante la quale vengono prodotti prevalentemente **rifiuti di tipo inerte** a seguito delle attività di scavo relative alla realizzazione delle fondazioni degli aerogeneratori e della viabilità di servizio.

Con riferimento al **Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120**, il caso in esame ricade nei cantieri di grosse dimensioni sottoposti a procedura di VIA per il quale, in fase di progettazione definitiva, si prevede di riutilizzare in loco parte dei volumi prodotti e di conferire presso centro autorizzato per lo smaltimento o il recupero (artt. 214 – 216 D. Lgs. 152/2006) la parte eccedente.

Il materiale scavato sarà, quindi, gestito secondo quanto previsto dallo specifico "*Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina rifiuti*", redatto in conformità con il citato D.P.R. n. 120/2017.

Fase di dismissione

La **rimozione degli aerogeneratori** sarà eseguita da ditte specializzate, con recupero dei materiali; le torri in acciaio, smontate e ridotte in pezzi facilmente trasportabili, saranno smaltite presso specifiche aziende di riciclaggio. La **rimozione delle cabine di smistamento**, delle opere civili e delle opere elettromeccaniche, sarà effettuata da ditte specializzate. Si prevede lo smaltimento delle varie apparecchiature e del materiale di risulta di fabbricati ed impianti presso discariche autorizzate.

Terre e rocce da scavo:

È stato redatto il documento: "*piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo*", (PD-R-14). Nella relazione si dichiara che: "*Atteso pertanto che tali materiali non sono classificabili come rifiuti, una volta che sia stata verificata la non contaminazione ai sensi dell'Allegato dello stesso D.P.R. 120/2017 essi saranno in gran parte utilizzati nell'ambito dello stesso cantiere, in piccola parte avviati a siti di riutilizzo o (p.e. cave di riempimento) o discariche per inerti. Trattandosi di opera sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale è redatto il presente "Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti", in conformità a quanto previsto al comma 3 dell'art. 24 del citato D.P.R. 120/2017. Prima della chiusura del Procedimento di VIA sarà redatto e trasmesso alle amministrazioni competenti il Piano di Utilizzo (art. 9 D.P.R. 120/2017) redatto secondo quanto indicato nell'Allegato 9*".

Dal documento emerge una contraddizione nella gestione delle terre e rocce da scavo, dal momento che le stesse vengono contestualmente considerate; sia escluse dal campo di applicazione dei rifiuti (art 24 del DPR n°120 del 2017), sia come sottoprodotto ai sensi dell'art. 4 dello stesso DPR.

In merito a detto Piano si sottolinea che, la stessa norma, prevede che vengano prelevati ed analizzati i campioni di terreno ad ogni variazione significativa di litologia, inoltre, nel caso in cui gli scavi interessino la porzione

satura del terreno, per ciascun sondaggio, deve essere acquisito un campione delle acque sotterranee (allegato 2 del dpr 120/2017). Si ritiene inoltre che andrebbe valutata l'opportunità di integrare il set analitico con il parametro dei fitofarmaci. In merito all'inquadramento ambientale del sito, il proponente non ha specificato se nell'area interessata dal progetto sono state effettuate ricognizioni in merito alla eventuale presenza di siti a rischio potenziale di inquinamento come espressamente previsto dal comma 3 dell'art. 24 del DPR 120/2017.

RADIAZIONI IONIZZANTI E NON

Gli impatti ambientali

Fase di cantiere

Non si segnalano possibili impatti relativi alle attività previste in fase di cantiere, riguardo né le radiazioni ionizzanti, né le radiazioni non ionizzanti.

Fase di esercizio

Relativamente alla fase di esercizio, è stato valutato l'impatto elettromagnetico prodotto dall'impianto alla luce dei calcoli eseguiti, **non si riscontrano problematiche particolari relative all'impatto elettromagnetico** dei componenti del Parco Eolico in oggetto ed in particolare alla SSE, in merito all'esposizione umana ai campi elettrici e magnetici. **A lavori ultimati si potranno eseguire prove sul campo** che dimostrino l'esattezza dei calcoli e delle assunzioni fatte. Per quanto riguarda i possibili **impatti cumulativi non si evidenziano effetti di cumulo**. Peraltro, come già evidenziato, gli elettrodotti sono lontani da aree di gioco per l'infanzia, da ambienti abitativi, da ambienti scolastici e da luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore e, pertanto, non si rilevano effetti nocivi sulla salute umana.

Fase di dismissione

Nella fase di dismissione dell'impianto non si verificheranno possibili impatti, riguardo né le radiazioni ionizzanti, né le radiazioni non ionizzanti.

Il proponente dichiara che il presente studio è stato condotto in via teorica, impiegando metodi di analisi e modelli computazionali. non specificando quali dichiara anche che è sempre possibile effettuare misure di campo elettrico e magnetico in situ, sia ante che post operam, al fine di valutare il reale impatto dell'installazione sul territorio. Si rileva che le analisi devono essere effettuate attraverso software previsionali il cui modello di calcolo deve essere descritto riportando l'algoritmo utilizzato, il dettaglio dei dati di input, relativamente alla configurazione di calcolo, ai parametri che caratterizzano la sorgente e alle condizioni al contorno, e la procedura applicata; mancano i percorsi degli elettrodotti ed il posizionamento della sottostazione in rapporto ai recettori e i valori di esposizione a campi magnetici a 50hz dei recettori più vicini (dicono al di sotto di 3µt ma non fanno vedere caso per caso i valori).

ASSETTO IGIENICO-SANITARIO

Massima gittata nel caso di rottura accidentale della pala

In materia di sicurezza, sulla base delle caratteristiche geometriche degli aerogeneratori (altezza del mozzo, diametro del rotore, lunghezza pala) e della velocità massima di funzionamento è stata calcolata la **massima gittata nel caso di rottura accidentale della pala** (cfr. allegato SIA.ES.5 *Gittata massima elementi rotanti per rottura accidentale*). Il valore della gittata massimo ottenuto dal calcolo si ha con l'angolo $\alpha = 27^\circ$, per il quale il punto estremo della pala potrà (teoricamente) raggiungere la distanza di circa **238 m** dal centro della torre tubolare. Qualora dovessimo considerare anche le forze di attrito viscoso, il valore della gittata massimo ottenuto dal calcolo suddetto risulta essere pari a **116,5 m**. Tali valori sono inferiori ai valori minimi di

sicurezza riportati nella letteratura sul tema, pari a 250/300 m. Posto che, in fase di progettazione, si è ritenuto di mantenere una distanza di sicurezza da ogni potenziale recettore pari a 400 m, i risultati ottenuti col presente studio evidenziano che **nessun recettore sensibile** ricade all'interno del buffer di gittata. Si può quindi affermare che gli aerogeneratori non generano alcun impatto negativo ai fini della sicurezza.

Impatti acustici e valutazione dei campi elettromagnetici

come riportato nei relativi paragrafi e negli studi specialistici, **non si ritiene che il parco eolico di progetto possa generare impatti negativi significativi** sul benessere e sullo stato di salute della popolazione.

Per quanto concerne l'effetto "flicker", quindi, valutando i risultati ottenuti in relazione al contesto antropico locale, si può ragionevolmente affermare che **il fenomeno non ha particolari riflessi negativi sul territorio**, dove i primi fabbricati adibiti a civile abitazioni sono in numero limitato e a distanze sempre superiori a diverse centinaia di metri, distanze oltre le quali il fenomeno di ombreggiamento è praticamente modesto e accettabile.

MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

relativamente alla fase di esercizio, sono state inserite nel **progetto definitivo** specifiche **azioni di mitigazione e compensazione** prevedendo la **riqualificazione e valorizzazione del tessuto viario esistente**. allegati SIA.ES.8.1 *Analisi paesaggistica e coerenza degli interventi*, SIA.ES.8.3 *Progetto di paesaggio* e SIA.ES.8.6 *Azioni ed interventi per la valorizzazione del territorio*,

ATMOSFERA E CLIMA

Le mitigazioni proposte, per il massimo contenimento o, eventualmente, l'abbattimento delle polveri in fase di cantiere, riguardano:

- la periodica bagnatura delle piste di cantiere e dei cumuli di materiali in deposito durante le fasi di lavorazione dei cantieri fissi, al fine di limitare il sollevamento delle polveri e la conseguente diffusione in atmosfera;
- la copertura dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti sia in carico che a vuoto mediante teloni;
- le aree dei cantieri fissi dovranno contenere una piazzola destinata al lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere;
- il costante lavaggio e spazzamento a umido delle strade adiacenti al cantiere e dei primi tratti di viabilità pubblica in uscita da dette aree;
- la costante manutenzione dei mezzi in opera, con particolare riguardo alla regolazione della combustione dei motori per minimizzare le emissioni di inquinanti allo scarico (controllo periodico gas di scarico a norma di legge).

Per quanto riguarda le emissioni dovute alla viabilità su gomma dei mezzi di cantiere le mitigazioni possibili riguardano l'uso di mezzi alimentati a GPL, Metano e rientranti nella normativa sugli scarichi prevista dall'Unione Europea (Euro III e Euro IV).

AMBIENTE IDRICO

Le acque di lavaggio, previste nella sola **fase di cantiere**, sono da prevedersi in quantità estremamente ridotte, e comunque limitate alle singole aree di intervento.

Saranno evitate forme di spreco o di utilizzo scorretto dell'acqua e le acque sanitarie relative alla presenza del personale di cantiere e di gestione dell'impianto saranno eliminate dalle strutture di raccolta e smaltimento verso l'impianto stesso, nel pieno rispetto delle normative vigenti.

Per quanto riguarda la **fase di esercizio**, si osserva che le interferenze dei cavidotti di progetto con il reticolo idrografico e con le aree a pericolosità idraulica saranno risolte mediante posa degli stessi con tecniche no-dig.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Nella **fase di cantiere** gli scavi saranno limitati alla sola porzione di terreno destinato alle opere in questione adottando opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei lavori di scavo, riempimento e di demolizione dovranno essere eseguiti impiegando metodi, sistemi e mezzi d'opera tali da non creare problematiche ambientali, depositi di rifiuti, imbrattamento del sistema viario e deturpazione del paesaggio.

In **fase di esercizio**, è prevista la riqualificazione della viabilità esistente l'utilizzo di pavimentazioni drenanti, anche al fine di minimizzare il consumo di suolo.

FLORA E FAUNA ED ECOSISTEMI

Il progetto non influirà significativamente su ecosistemi rinvenuti nelle vicinanze dell'area in esame. In **fase di cantiere**, saranno adottate, in ogni caso, misure mitigative:

PAESAGGIO

In **fase di cantiere**, si dovranno adottare tutte quelle precauzioni e opere provvisorie per mitigare il più possibile l'effetto negativo sull'impatto ambientale durante le fasi di costruzione dell'opera.

In **fase di esercizio**, sono previsti la riqualificazione di larga parte della viabilità esistente nell'area di riferimento per la realizzazione del parco eolico, e il mascheramento dell'area della sottostazione mediante.

RUMORI E VIBRAZIONI

Le mitigazioni previste durante le fasi di cantiere sono:

- utilizzo di macchine e attrezzature da cantiere rispondenti alla Direttiva 2000/14/CE e sottoposte a costante manutenzione;
- organizzazione degli orari di accesso al cantiere da parte dei mezzi di trasporto, al fine di evitare la concentrazione degli stessi nelle ore di punta;
- sviluppo di un programma dei lavori che eviti situazioni di utilizzo contemporaneo di più macchinari ad alta emissione di rumore in aree limitrofe.

RIFIUTI

La produzione di rifiuti è legata principalmente alla **fase di cantiere** dell'opera in esame. Al fine di ridurre la produzione di rifiuti in fase di cantiere si possono prevedere le seguenti alternative:

- maggiore riutilizzo possibile del materiale di scavo per le operazioni di rinterro finale delle condotte;
- riutilizzo in loco, nel quantitativo più elevato possibile, del materiale di scavo, in particolare dello strato di terreno vegetale superficiale, corrispondenti allo strato fertile, che dovranno essere accantonati nell'area di cantiere separatamente dal rimanente materiale di scavo, per il successivo utilizzo nelle opere di sistemazione a verde;
- conferimento del materiale di scavo, non riutilizzabile in loco, in discarica autorizzata secondo le vigenti disposizioni normative o presso altri cantieri, anche in relazione alle disponibilità del bacino di produzione rifiuti in cui è inserito l'impianto;

ID VIP 5160 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco eolico del Triolo", costituito da 29 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 174 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), con realizzazione di una sottostazione elettrica utente sempre nel territorio comunale di San Severo. – Proponente: Wpd Triolo S.r.l.

- raccolta e smaltimento differenziato dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere (imballaggi, legname, ferro, ecc.).

RADIAZIONI IONIZZANTI E NON

Non sussistono impatti legati alle radiazioni ionizzanti generati dalla realizzazione dell'opera oggetto del presente studio.

Alternative Progettuali

Riguardo le alternative progettuali, l'**alternativa zero è stata scartata**, nel caso del progetto del parco eolico, un'**alternativa strategica** viene proposta nello **sviluppo di percorsi e azioni per lo sviluppo locale, mediante processi di co-progettazione**, le **alternative di localizzazione** vengono definite a oltre 3,5 km dall'abitato di San Severo, le **alternative di processo o strutturali** considerate hanno riguardato la scelta del modello di aerogeneratore, l'utilizzo di sistemi di accumulo e la definizione della viabilità di progetto, le **alternative di compensazione**, vengono considerate in termini di "progetto di paesaggio", in quanto saranno promosse misure compensative di cui all'Allegato 2 del DM 10 settembre 2010, lo sviluppo di forme di partenariato e azionariato diffuso e di azioni sociali e iniziative imprenditoriali ad alto valore ambientale e sociale.

IL PROPONENTE, A CONCLUSIONI DEL LAVORO PRESENTATO, DICHIARA che

l'impatto complessivo delle opere che si intende realizzare è pienamente compatibile con la capacità di carico dell'ambiente dell'area analizzata

TENUTO conto dei seguenti pareri pervenuti in ordine alla proposta progettuale in esame e come già sopra accennati:

Osservazioni Città di San Severo MATTM/2020/90477: parere non favorevole in quanto l'intervento è in contrasto con la disciplina urbanistica e programmatica dettata dagli artt. S7.2, S7.3; è altresì in contrasto con la disciplina urbanistica artt7.6.3.8 del Piano Urbanistico Generale (PUG) adeguato al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Osservazioni Sig.ra Maria Lombardi De Theo MATTM/2020/0102800: interferenza con il progetto ID 4975 in quanto la particella 46 distinta al Foglio 137 in Comune di San Severo e già oggetto di contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie e relative servitù di elettrodotto e di passaggio in favore di Enerwing S.r.l. ID 4975 Impianto Eolico denominato "La Camera" costituito da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 60MW

Osservazioni della Società Enerwing Srl in data 02/12/2020 MATTM-2020-0100608: le WTGs n. 12, n. 13, n. 14, n. 15, n. 16, n. 17, n. 18, n. 19, n. 20 e n. 21 compresa, per un totale di nn. 10 WTGs, **interferiscono integralmente con il Progetto ID 4975 relativo alla realizzazione di un impianto eolico denominato "La camera", costituito da 10 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 60 MW, anch'esso ricadente nel comune di San Severo** (di seguito, il "**Progetto La camera**"). Progetto La camera è stato presentato, ai fini della valutazione dell'impatto ambientale, in data antecedente a quello oggetto della presente. valutazione (7 novembre 2019), mentre il progetto in esame è stato presentato in data 2 marzo 2020. **la documentazione progettuale predisposta dalla società WPD Triolo Srl non tiene in considerazione la presenza del Progetto La camera.**

Osservazioni del Sig. Pietro Pacifico + altri in data 09/12/2020 09/12/2020: la particella 242 distinta al Foglio 136 in comune di San Severo e intestata al Sig. Pietro Pacifico la particella 11 distinta al Foglio 138 in comune di San Severo intestata al Sig. Flumeri e Testa è già oggetto di contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie e relative servitù di elettrodotto e di passaggio in favore di Enerwing S.r.l. ID 4975 Impianto Eolico denominato "2 La Camera" costituito da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 60MW. A seguito delle osservazioni pervenute ed a seguito del sopralluogo congiunto in data 22/04/2021 tra il Gruppo Istruttore (G.I.), la Regione Puglia e la società ed i tecnici ed i progettisti di quest'ultima; con nota del 23/07/2021 acquisita al prot. MATTM/84070 del 30/07/2021 la società ha trasmesso delle integrazioni volontarie inerenti alcuni elementi progettuali, riguardanti i seguenti aspetti:

Alternative progettuali - rimodulazione layout		
EG.int.1	Inquadramento - aerogeneratori stralciati e sovrapposizione con parco Enerwing	1:10.000
EG.int.2	Planimetria viabilità - layout rimodulato	1:10.000
EG.int.3.1	Planimetria cavidotti - layout rimodulato	1:10.000
EG.int.3.2	Sezioni tipo cavidotti	1:200 - 1:2.000
EG.int.3.3	Interferenze cavidotti	1:200 - 1:2.500
EG.int.4	Schema unifilare parco eolico	---
EG.int.5.1	Piano Particellare di Esproprio - inquadramento catastale	1:10.000
EG.int.5.2	Piano Particellare di esproprio	
Monitoraggio		
R.int.1	Piano di monitoraggio ante operam avifauna e chiroterri	
Compensazioni		
R.int.2.1	Proposta di compensazione ambientale - Corridoio ecologico del Triolo	---
R.int.2.2	Proposta di compensazione ambientale - Oasi della biodiversità	
R.int.3	Piano di gestione e manutenzione per gli interventi di compensazione	---
EG.int.6	Analisi esigenze territoriali e ulteriori interventi per la compensazione ambientale	---
Life Cycle Assessment aerogeneratori		
R.int.4.1	LCA e certificazione EPD aerogeneratore SIEMENS Gamesa 5.0-132	---
R.int.4.2	LCA e certificazione EPD aerogeneratore SIEMENS Gamesa 8.0-167	---

Nella relazione R-int-0-Relazione-integrazioni al fine di eliminare gli **Impatti cumulativi e le interferenze** si riporta:

Impatti cumulativi, interferenze, alternative progettuali, mitigazioni

Eliminare le interferenze con il progetto presentato da Enerwing (codice procedura 4975) riducendo effetto cumulo e pressione sul territorio. il proponente ha ritenuto di poter stralciare i n. 11 aerogeneratori interferenti, e più specificatamente quelli contrassegnati **con i nn. da 12 a 22** proponendo una nuova alternativa progettuale, con layout composto da n. 15 aerogeneratori: inoltre, i oltre a quelli interferenti con l'impianto eolico proposto da Enerwing il proponente ha ipotizzato di stralciare gli aerogeneratori **26 – 28 – 29**, in quanto, sono quelli caratterizzati dal maggiore fattore di impatto dovuto alla vicinanza con altri parchi esistenti o in fase di autorizzazione.

Ottimizzare il layout eliminando le posizioni caratterizzate dai maggiori fattori di impatto

Vicinanza ad aree soggetta a vincoli archeologici e corridoi ecologici: gli aerogeneratori più prossimi ad aree di interesse archeologico sono quelli contrassegnati con i numeri 25, 26 e 28, mentre quelli che presentano

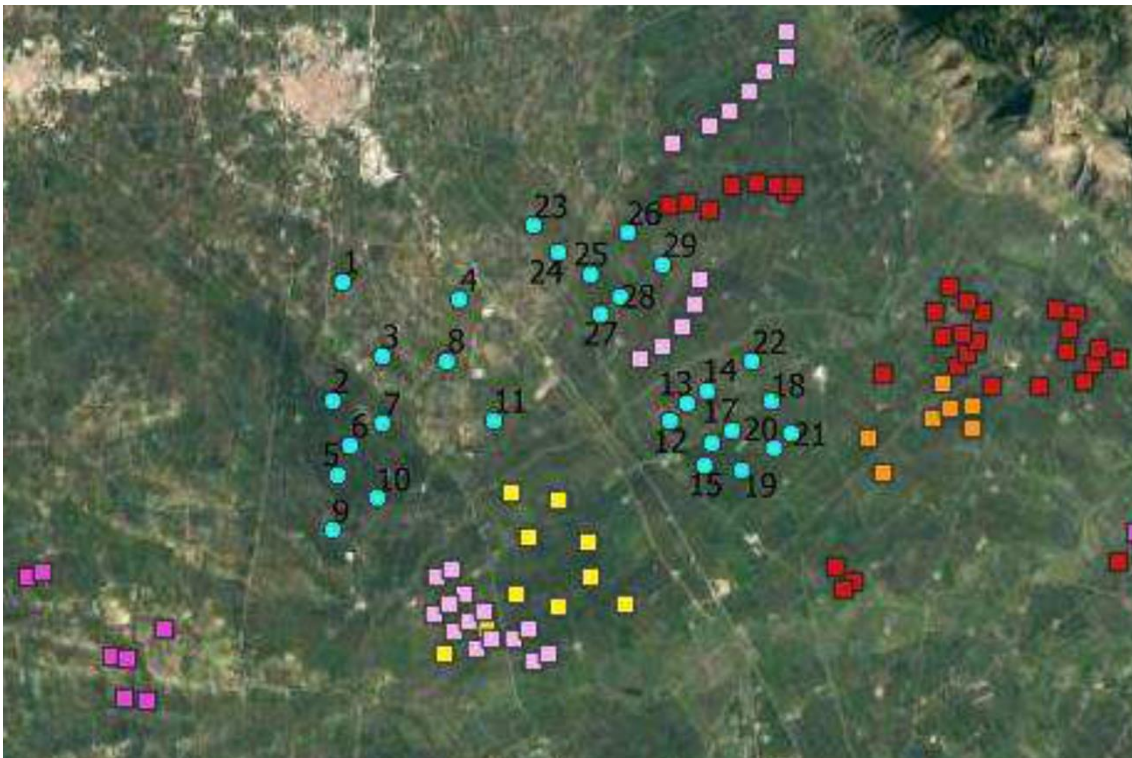
ID VIP 5160 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco eolico del Triolo", costituito da 29 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 174 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), con realizzazione di una sottostazione elettrica utente sempre nel territorio comunale di San Severo. – Proponente: Wpd Triolo S.r.l.

le maggiori interferenze con il reticolo idrografico (in termini di corridoio ecologico) sono quelli contrassegnati con i numeri 7, 26, 28 e 29.

Aree caratterizzate dalla maggiore visibilità: gli aerogeneratori che ricadono nelle aree a maggiore visibilità sono quelli contrassegnati con i numeri 26, 28 e 29.

ID TURBINA	COORD. WGS84 fuso 33N	
	EST	NORD
WTG_01	532.116,21	4.610.452,14
WTG_02	531.957,90	4.607.684,13
WTG_03	533.051,90	4.608.697,31
WTG_04	534.934,97	4.610.132,90
WTG_05	532.010,26	4.605.987,49
WTG_06	532.331,63	4.606.655,51
WTG_07	533.080,78	4.607.174,57
WTG_08	534.557,32	4.608.616,56
WTG_09	531.937,64	4.604.624,96
WTG_10	532.963,15	4.605.425,35
WTG_11	535.684,13	4.607.200,87
WTG_12	539.833,57	4.607.192,10
WTG_13	540.270,88	4.607.617,98
WTG_14	540.691,93	4.607.913,20
WTG_15	540.620,32	4.606.229,94
WTG_16	540.765,46	4.606.769,40
WTG_17	541.305,84	4.607.018,48
WTG_18	542.149,74	4.607.678,73
WTG_19	541.557,20	4.606.055,77
WTG_20	542.209,85	4.606.540,46
WTG_21	542.650,56	4.606.887,18
WTG_22	541.751,09	4.608.572,85
WTG_23	536.634,12	4.611.753,45
WTG_24	537.164,35	4.611.237,57
WTG_25	537.927,01	4.610.740,20
WTG_26	538.784,19	4.611.632,98
WTG_27	538.203,04	4.609.756,57
WTG_28	538.638,32	4.610.109,16
WTG_29	539.619,27	4.610.889,72

ID VIP 5160 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco eolico del Triolo", costituito da 29 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 174 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), con realizzazione di una sottostazione elettrica utente sempre nel territorio comunale di San Severo. – Proponente: Wpd Triolo S.r.l.



- **Piano di monitoraggio**

ID VIP 5160 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco eolico del Triolo", costituito da 29 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 174 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), con realizzazione di una sottostazione elettrica utente sempre nel territorio comunale di San Severo. – Proponente: Wpd Triolo S.r.l.

La Wpd Triolo ha avviato un dettagliato piano di lavoro per svolgere un monitoraggio ante operam allo scopo di definire il popolamento faunistico rispetto ai gruppi di target all'interno dell'area di studio. Il monitoraggio avrà durata complessiva di un anno a partire dal mese di agosto 2021.

- **Compensazioni**

La Wpd Triolo al fine di sostenere il progetto di paesaggio presentato (cfr. elaborati ES8.3, ES8.5, ES8.6 e ES8.7) presenta interventi (elaborati integrativi R.int.2, R.int.3 e EG.int.6.) di compensazione specificatamente orientati al ripristino e restauro ambientale (in linea con le linee guida della *Restoration Ecology*). mettendo in evidenza che l'elemento maggiormente significativo è costituito dal **Triolo** che, richiede l'attivazione di interventi mirati alla **formazione di un vero e proprio corridoio ecologico**, (PARCO ECOLOGICO) prevede anche la possibilità di arricchire ulteriormente le misure compensative già previste, prevedendo attività compensative di ripristino e restauro ambientale mirate al ripopolamento e alla riqualificazione di habitat che necessitano di intervento ad es. creazione di "un'oasi della biodiversità" Il territorio interessato dall'intervento che il proponente definisce "degradato e già investito da forti processi di trasformazione" è inserito in un contesto rurale ed è caratterizzato da elevata attività agricola comprendente anche produzioni di qualità (nel merito si rimanda al paragrafo a delle osservazioni formulate dal comune di san severo con nota prot. 24199 del 02/11/2020) ed inserito, nella revisione degli ulteriori contesti paesaggistici operata con l'adeguamento al PPTR del PUG di san severo (approvato con D.C.C. n. 26 del 05/04/2019 previa attestazione di compatibilità tramite deliberazione della giunta regionale n. 2436 del 21/12/2018), nella perimetrazione degli UCP paesaggi rurali.

ACCERTATO E VALUTATO, in base alle risultanze dell'istruttoria, e in particolare che:

La nuova alternativa progettuale prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 15 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,0 MW: tale proposta di riduzione e riconfigurazione progettuale non è corredata della necessaria documentazione, e gli elaborati presentati volontariamente dal proponente in data 23 luglio 2021 non hanno illustrato in dettaglio le modalità del nuovo intervento.

Tale documentazione integrativa si riferisce dunque ad una rimodulazione sostanziale del progetto proposto in quanto lo stesso è stato significativamente rimodulato: il numero degli aereogeneratori è infatti stato ridotto di quasi la metà (n. 15 aereogeneratori rispetto ai 29 proposti nell'originaria configurazione progettuale). Si evidenzia anche che tale modifica sostanziale viene definita dallo stesso proponente quale "Nuova alternativa progettuale": tale affermazione risulta sintomatica del fatto che la stessa società ha ritenuto che la riduzione del numero di aerogeneratori (ancorché operata con finalità "migliorative") invero concretasse una nuova proposta progettuale che, in quanto tale, avrebbe dovuto essere accompagnata da uno nuovo SIA (ed, eventualmente, da una nuova fase di consultazione) o, essere quanto meno corredata di una congrua documentazione tecnico – progettuale che consentisse una puntuale analisi e valutazione di quella che nella sostanza si configura come una nuova proposta progettuale.

Riguardo al Piano di monitoraggio

Ad oggi manca il piano di lavoro sul monitoraggio ante operam necessario a definire il popolamento faunistico rispetto ai gruppi di target all'interno dell'area di studio. Viene riportato fra i documenti integrativi un report preliminare (R-int-1-Piano-di-monitoraggio-avifauna 01/07/2021) in cui si illustra il piano di lavoro che sarà messo in atto per svolgere un monitoraggio ante operam commissionato da WPD Italia srl allo Studio

ID VIP 5160 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco eolico del Triolo", costituito da 29 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 174 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), con realizzazione di una sottostazione elettrica utente sempre nel territorio comunale di San Severo. – Proponente: Wpd Triolo S.r.l.

Naturalistico Hyla srl nell'ambito della realizzazione di un impianto eolico in Puglia situato nel comune di San Severo (FG) dove le attività di monitoraggio sono state avviate nel mese di agosto 2021.

Cronogramma di massima delle attività di campo nei 12 mesi

Attività	Ago 21	Set 21	Ott 21	Nov 21	Dic 21	Gen 22	Feb 22	Mar 22	Apr 22	Mag 22	Giu 22	Lug 22
Identificazione siti riproduttivi rapaci diurni e notturni												
Monitoraggio passeriformi nidificanti Mediante punti di ascolto												
Monitoraggio rapaci diurni nidificanti												
Monitoraggio avifauna notturna (play-back)												
Monitoraggio Avifauna migratrice												
Monitoraggio Chiroteri Bat Detector												
Monitoraggio Chiroteri Ispezione roost												

Riguardo alle Compensazioni

La Wpd Triolo al fine di sostenere il progetto di paesaggio presentato (cfr. elaborati ES8.3, ES8.5, ES8.6 e ES8.7) presenta interventi (elaborati integrativi R.int.2, R.int.3 e EG.int.6.) di compensazione specificatamente orientati al ripristino e restauro ambientale prevede anche l'attivazione di interventi mirati alla **formazione di un vero e proprio corridoio ecologico**, (PARCO ECOLOGICO) e la creazione di "un'oasi della biodiversità" il territorio interessato dall'intervento che il proponente definisce "degradato e già investito da forti processi di trasformazione" è inserito in un contesto rurale ed è caratterizzato da elevata attività agricola comprendente anche produzioni di qualità (nel merito si rimanda al paragrafo a delle osservazioni formulate dal comune di San Severo con nota prot. 24199 del 02/11/2020) ed inserito, nella revisione degli ulteriori contesti paesaggistici operata con l'adeguamento al PPTR del PUG DI SAN SEVERO (approvato con d.c.c. n. 26 del 05/04/2019 previa attestazione di compatibilità tramite deliberazione della Giunta Regionale n. 2436 del 21/12/2018), nella perimetrazione degli UCP paesaggi rurali.

Riguardo Analisi del ciclo vita degli aerogeneratori

SIEMENS Gamesa ha completato le analisi EDP (Environmental Product Declaration in accordo alla norma ISO 14025) e LCA (Life Cycle Assessment) per il modello da 5 MW (132 m di diametro del rotore) e per il modello offshore da 8 MW (167 m di diametro), riportate negli allegati R.int.4.1 e R.int.4.2. A tal proposito puntualizza che il produttore prescelto SIEMENS Gamesa non ha ancora completato le analisi EDP (Environmental Product Declaration in accordo alla norma ISO 14025) e LCA (Life Cycle Assessment) sul modello previsto SIEMENS GAMESA SG 6.0 - 170),

Riguardo alle alternative progettuali

Documentazione integrativa EGint1-Planimetria-sovrapposizione-Enerwing, EGint2-Planimetria-viabilità, EGint3-1-Planimetria-cavidotti, EGint3-2-Sezioni-tipo-cavidotti, EGint3-3-Interferenze-cavidotti, EGint4-schema-unifilare-parco.

Premesso che la scelta fra le alternative è parte fondamentale di qualsiasi istruttoria VIA, il proponente avrebbe dovuto segnalare puntualmente nella documentazione presentata come integrazioni volontarie tutte le modifiche apportate" le integrazioni non sono state associate alla integrazione documentale presentata, va ribadito che ove si produca una modifica, ciò comporta un aggiornamento del SIA, e non solo un'integrazione;

ID VIP 5160 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco eolico del Triolo", costituito da 29 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 174 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), con realizzazione di una sottostazione elettrica utente sempre nel territorio comunale di San Severo. – Proponente: Wpd Triolo S.r.l.

la possibile riduzione degli impatti a seguito delle modifiche apportate al progetto, non risulta analizzata e/o dimostrata sufficientemente dal proponente.

Manca la documentazione, gli elaborati presentati non illustrano in dettaglio le modalità del nuovo intervento, le integrazioni presentate non tengono conto di tale modifica.

Mancano i percorsi degli elettrodotti ed il posizionamento della sottostazione in rapporto ai recettori e i valori di esposizione a campi magnetici a 50Hz dei recettori più vicini (dicono al di sotto di 3µT ma non fanno vedere caso per caso i valori

Riguardo all’impatto acustico/elettromagnetico

La documentazione presentata è carente sia per la caratterizzazione ante-operam, censimento recettori (comprese le unità collabenti) e stima degli impatti in fase di esercizio (impatti cumulativi).

Riguardo Impatti cumulativi, interferenze, alternative progettuali, mitigazioni

Su Impatti cumulativi, interferenze, alternative progettuali, mitigazioni non si tiene conto dei siti storico-culturali individuati come segnalazione architettonica tra le componenti culturali e insediative del P.P.T.R. (I siti più prossimi a un aerogeneratore sono Masseria del Sordo, laddove il relativo manufatto edilizio dista circa 550 m dalla WTG n. 4, e Masseria La Camera, distante circa 500 m dalla WTG n. 17. AVREBBE DOVUTO STRALCIARE WTG 4). Il Proponente nel considerare l’impatto cumulativo degli impianti eolici in questione avrebbe dovuto considerare, in base alla D.G.R. n. 2122 del 23 ottobre 2012, gli impatti cumulativi sulla sicurezza e salute umana, *“oltre alla valutazione degli impatti su suolo e sottosuolo, per quanto riguarda geomorfologia ed idrologia, sia con riferimento al parco di progetto che in termini cumulativi”*.

La proposta di parco ricade in zone di pregio:

“Ea - Zona agricola del Triolo (di alto valore agronomico)”, utilizzata prevalentemente per seminativi non irrigui e caratterizzata da una diffusa presenza di edifici rurali di valore storico, nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con il sistema degli edifici rurali classificati “A1”;- *“Es - Zona agricola pregiata (di alto valore agronomico a produzione specializzata)”*, utilizzate prevalentemente per oliveti, vigneti, frutteti, ecc., nella localizzazione degli impianti va verificata la compatibilità con il sistema delle aree agricole interessate da produzioni (...).”

Non sembrano rispettati i criteri localizzativi (linee guida PPTR) che indicano come preferenziali per la localizzazione di impianti FER le aree industriali, compromesse etc., né le opportunità di valorizzazione/riqualificazione di territori degradati.

La scelta delle alternative (relazione non tecnica) andrebbe quindi approfondita in quest’ottica, tra i criteri non sembra essere stato considerato neppure quello relativo alla minimizzazione degli impatti sui recettori. L’intervento in questione è in contrasto con la disciplina urbanistica strutturale e programmatica nonché con la disciplina di tutela paesaggistica dettata dalle N.T.A. del PUG. L’intervento in esame non risulta coerente con le indicazioni definite nelle linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile (elaborato 4.4.1 del PPTR, parte i), e risulta altresì in contrasto con la disciplina urbanistica strutturale e programmatica nonché con la disciplina di tutela paesaggistica definita dal PUG DI SAN SEVERO adeguato al PPTR con D.C.C. n. 26 del 05/04/2019, come evidenziato dalle osservazioni formulate dal Comune di San Severo.

Riguardo all’uso del suolo

L’area è situata nel territorio dei comuni di Foggia, Lucera, San Severo, Torremaggiore, Apricena e Rignano Garganico. Si estende dall’area collinare ai piedi del subappennino Dauno settentrionale fino alle pendici occidentali del Gargano, includendo buona parte del bacino centro-occidentale del fiume Candelaro.

ID VIP 5160 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco eolico del Triolo", costituito da 29 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 174 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), con realizzazione di una sottostazione elettrica utente sempre nel territorio comunale di San Severo. – Proponente: Wpd Triolo S.r.l.

“Per quanto riguarda l’**occupazione di suolo**, si osserva che le piazzole definitive successivamente al ripristino occuperanno complessivamente circa 45.200 mq. Analogamente, alla realizzazione della viabilità necessaria per raggiungere gli aerogeneratori corrisponde un consumo di suolo pari a 24.310 mq. In altri termini, considerando come area di impatto locale l’inviluppo delle circonferenze con centro nei singoli aerogeneratori e raggio pari a 600 m per complessivi 32,8 kmq, l’area effettivamente occupata è pari a mq 69.510. Per quanto riguarda i possibili **impatti cumulativi sul suolo**, è stata considerata un’area corrispondente con l’inviluppo delle circonferenze con centro nei singoli aerogeneratori e con raggio 2 chilometri, per una superficie complessiva dell’area di indagine pari a circa 111 kmq.

La superficie impegnata in totale dai 4 impianti fotovoltaici all’interno dell’area in esame è pari a circa 465.000,00 mq. Il consumo di nuovo suolo è un fattore determinante per il cambiamento climatico. Ad oggi non dovrebbe essere possibile concedere impegno di nuovo suolo a fronte della presenza di innumerevoli aree già antropizzate, degradate, non utilizzate etc. Dalla relazione “Effetti delle trasformazioni proposte” si evince che esistono già nell’area altri impianti:

“La superficie attualmente impegnata dagli impianti esistenti o dotati di autorizzazione/valutazione ambientale è complessivamente pari a 495.000 mq, corrispondente a un’incidenza del 0,004% sulla superficie di riferimento”.

Da quanto riportato nella frase precedente, tuttavia, non è chiaro se gli impianti siano già stati realizzati o solo autorizzati. La stessa area, inoltre, è oggetto di un’altra richiesta di VIA per la realizzazione di un parco eolico, la n. 5244 Oriolo-Foggia. Si ha interferenza con il progetto ID 4975 Dalla documentazione di entrambe le pratiche non si evince la distanza tra i 2 parchi oggetto di valutazione.

Riguardo Fauna, Flora ed Ecosistemi

Manca la valutazione degli impatti cumulativi sulla componente avifaunistica, legati alla presenza/autorizzazione di altri impianti eolici in area vasta. Manca una analisi specifica sul possibile effetto barriera legato alla presenza di altri impianti e non vengono identificati possibili corridoi di volo che gli organismi potrebbero utilizzare per spostarsi da una zona all’altra. Non vengono opportunamente approfonditi gli impatti nella nuova configurazione di progetto. Manca il piano di lavoro sul monitoraggio ante operam allo scopo di definire il popolamento faunistico rispetto ai gruppi di target all’interno dell’area di studio

Riguardo all’ambiente idrico

Nell’area interessata dagli interventi di progetto il Proponente prevede il possibile rinvenimento della falda freatica a profondità molto superficiali, comprese tra -2 e -5 metri rispetto al p.c.. Alla luce di tale situazione si prevede che gli scavi connessi alla realizzazione delle fondazioni degli aerogeneratori possano creare impatti significativi sulle acque sotterranee. Un aspetto che non è stato valutato dal Proponente e che, considerando l’entità del progetto, necessitava di essere approfondito

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la commissione Tecnica per la verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

ESPRIME

PARERE NEGATIVO

circa la compatibilità ambientale del Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco eolico del Triolo", costituito inizialmente da 29 aerogeneratori e successivamente rimodulato a 15, ciascuno di potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 174 MW, successivamente rimodulata a 90 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), con realizzazione di una sottostazione elettrica utente nel medesimo territorio comunale.

ID VIP 5160 – Istruttoria VIA - Progetto di un impianto eolico, denominato "Parco eolico del Triolo", costituito da 29 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 174 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Severo (FG), con realizzazione di una sottostazione elettrica utente sempre nel territorio comunale di San Severo. – Proponente: Wpd Triolo S.r.l.

**Il Presidente della Commissione
Cons. Massimiliano Atelli**